

Fondo Sociale Europeo. Programma Operativo regionale 2014-2020. Integrazione delle Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante.

Il Direttore del Servizio formazione

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

Visto l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;

Visto l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere – Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.lgs. n. 81/2015);

Visto il decreto n. 1061/LAVFORU dell'11 febbraio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 di data 20 febbraio 2019, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;

Ritenuto di integrare l'articolo 1, comma 6, lettera b. dell'Allegato 1 delle Direttive in argomento al fine di consentire l'eventuale inserimento nelle edizioni corsuali già presentate o autorizzate degli apprendisti che devono completare il loro percorso formativo purché tale inserimento non comporti modifiche al contributo concesso alle edizioni corsuali medesime;

Ritenuto altresì di integrare l'articolo 10, comma 2 dell'Allegato 1 delle Direttive in argomento al fine di consentire la trasmissione della comunicazione relativa al ricorso a sedi occasionali anche successivamente all'invio del modello di presentazione dell'edizione corsuale;

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni

centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

Decreta

1. Per le motivazioni indicate in premessa, l'articolo 1, comma 6 dell'Allegato 1 delle Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, approvate con decreto n. 1061/LAVFORU dell'11 febbraio 2019, è sostituito come di seguito riportato:
 6. Con riferimento ai percorsi di recupero di cui al comma 4 dell'articolo 3 delle Linee guida Apprendistato gli apprendisti che hanno maturato assenze che non consentono il raggiungimento del monte ore previsto:
 - a. possono essere inseriti in nuove edizioni corsuali ancora da presentare;
 - b. non possono essere inseriti in edizioni corsuali già presentate o approvate, fatto salvo il caso in cui l'eventuale inserimento non comporti modifiche del contributo concesso per le edizioni corsuali interessate.
2. Per le motivazioni indicate in premessa, l'articolo 10, comma 2 dell'Allegato 1 è sostituito come di seguito riportato:
 2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Accreditamento. Il soggetto attuatore deve darne comunicazione contestualmente all'invio del modello di cui all'articolo 6, comma 4. Qualora l'uso della sede occasionale non sia comunicato contestualmente all'invio di tale modello, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con particolare attenzione nel descrivere le motivazioni di tale esigenza utilizzando i modelli allo scopo definiti.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

(Igor De Bastiani)
Firmato digitalmente